

per gli altri Commissari, affluiscono in una apposita contabilità speciale; fermo restando che le specifiche attività di affidamento di lavori, forniture e servizi attinenti alla partecipazione italiana sono state comunque affidate alla Società di gestione in qualità di Stazione appaltante.

Per quanto concerne la Commissione di coordinamento - Coem<sup>11</sup> e il Tavolo Istituzionale<sup>12</sup>, si rinvia alle precedenti relazioni.

Infine, la società immobiliare Cascina Merlata S.p.A. è stata individuata quale 'soggetto attuatore' per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria a scomputo dell'ammontare degli oneri di urbanizzazione, e opere aggiuntive non a scomputo, anche per stralci funzionali, nel rispetto delle procedure di evidenza pubblica ai sensi degli artt. 32, lettera g) e 122, comma 8, del Codice dei contratti pubblici.

Ciò, a seguito dell'Accordo di Programma – contenente il Piano Integrato di Intervento (PII) Cascina Merlata - sottoscritto in data 4 marzo 2011 dal Comune di Milano, Regione Lombardia, Provincia di Milano e Comune di Pero, con l'adesione di Cascina Merlata S.p.A., nonché della Convenzione attuativa del predetto PII.

La società immobiliare Cascina Merlata S.p.A. ha pertanto bandito procedura concorsuale ristretta ad evidenza pubblica per la realizzazione delle opere di urbanizzazione relative al comparto Cascina Merlata, in esito alla quale l'appalto è stato aggiudicato ad un Consorzio Stabile, con cui la società ha sottoscritto il relativo contratto di appalto in data 26 luglio 2013.

In seguito, a causa delle criticità connesse alla realizzazione dei parcheggi di stazionamento bus Gran Turismo a servizio dell'evento espositivo, il Tavolo Lombardia ha individuato in Cascina Merlata S.p.A. anche il soggetto attuatore per la realizzazione dei Parcheggi Expo, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 7 del D.P.C.M. 6 maggio 2013.

In data 13 gennaio 2014, Cascina Merlata S.p.A. ha nominato quale Responsabile Unico del Procedimento il Direttore Area Tecnica e Sviluppo di EuroMilano, società operante dagli anni '80 nel mercato della promozione e sviluppo immobiliare e attiva dal 1986 in programmi di recupero e

---

<sup>11</sup> Istituita quale sede di coordinamento, anche politico, con art. 3 del DPCM 22/10/2008, è stata, per ultimo, modificata dall'art. 4 del DPCM attuativo del Decreto legge 26 aprile 2013, n. 43, convertito dalla Legge 24 giugno 2013, n. 71 e dal DPCM attuativo 6 maggio 2013.

Secondo tale ultima modifica, la COEM è presieduta dal Presidente del Consiglio dei Ministri ed è composta dal Commissario Unico delegato del Governo per Expo Milano 2015, dal Commissario di Sezione per il Padiglione Italia, dal Presidente pro-tempore della Regione Lombardia, dalla Società Expo 2015 S.p.A. e dai Ministri competenti di volta in volta individuati.

<sup>12</sup> Il Tavolo Istituzionale per il governo complessivo degli interventi regionali e sovra-regionali (c.d. "Tavolo Lombardia"), istituito dall'art. 5 del DPCM, è stato presieduto dal Presidente della Giunta regionale della Lombardia; e poi dal Presidente del Consiglio dei ministri; ad esso partecipano vari Ministeri ed Enti pubblici.

Il Tavolo cura la programmazione e realizzazione delle attività regionali e sovra-regionali relative all'evento, delle attività relative alle opere connesse riguardanti aree diverse dal sito espositivo, delle opere da 7.a. a 9.d. dell'originario Allegato I "in quanto opere per l'accessibilità del sito", attribuite ai due Soggetti attuatori Regione Lombardia e Comune di Milano, tramite le rispettive società in house (ILSPA e MM S.p.A.).

riqualificazione di aree metropolitane storiche dismesse, e già controllante, quale socio di maggioranza, della Cascina Merlata S.p.A.

In forza di atto pubblico di fusione per incorporazione del 4 febbraio 2014, EuroMilano S.p.A. è subentrata in tutto il patrimonio attivo e passivo facente capo a Cascina Merlata S.p.A..

Il Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche, dopo l'approvazione del progetto definitivo delle opere da realizzarsi, ha rilasciato parere positivo di congruità dei prezzi, in data 25 marzo 2014.

## 2.2 Il budget complessivo dell'Evento e le fonti di finanziamento

Come rappresentato nelle precedenti relazioni, l'onere economico totale per il finanziamento delle opere originariamente ritenute essenziali alla realizzazione dell'Evento è stato stimato, inizialmente, in € 3.227 milioni (Allegato 1 al D.P.C.M. 2008), poi rimodulato in € 3.267 milioni (Allegato 1 al D.P.C.M. 2010).

Con l'approvazione del *Dossier* di Registrazione da parte dell'Assemblea Generale del BIE del 23 novembre 2010, contenente il programma complessivo di opere, anche a carico di soggetti attuatori diversi dalla Società di gestione, scaturito dal *Masterplan*, l'importo degli investimenti complessivi per opere infrastrutturali si era ridotto a € 2.945,2 milioni.

Parimenti, l'importo per la realizzazione delle opere infrastrutturali di competenza della sola Società di gestione si era attestato su € 1.746 milioni, di cui € 1.486 milioni corrispondenti al finanziamento statale, diretto ai tre soggetti attuatori (Società Expo 2015 SpA, Regione Lombardia tramite Infrastrutture Lombarde SpA, Comune di Milano, tramite Metropolitana Milanese SpA).

La necessità di allineare l'Allegato 1 del D.P.C.M. Expo al nuovo *concept* del Sito espositivo, contenuto nel *Dossier* di registrazione approvato dal BIE, che ha profondamente rinnovato il progetto presentato in fase di candidatura, anche migliorando la fruibilità dello stesso mediante un'aggregazione delle opere maggiormente omogenee tra loro, ne ha determinato un iter di modifica, che si è concluso con l'emanazione del D.P.C.M. 15 giugno 2012.

L'Allegato 1 al D.P.C.M. 15 giugno 2012 ha previsto, infatti, un onere economico totale di € 2.129,1 mln (IVA esclusa), di cui:

- € 1305,6 mln per le sole opere di competenza della Società di gestione (opere di realizzazione del

Sito espositivo, Via d'Acqua e Partecipazione Italiana), di cui € 828,6 milioni finanziati dallo Stato<sup>13</sup> ed € 477,0 milioni finanziati da Regione Lombardia, Comune di Milano, Provincia di Milano e Camera di commercio di Milano – CCIAA;

- € 823,5 mln per le opere essenziali di connessione al Sito, di competenza degli altri soggetti attuatori diversi dalla Società (Regione Lombardia e Comune di Milano), di cui € 653,4 mln finanziati dallo Stato<sup>14</sup> ed € 170,1 mln finanziati da Regione Lombardia, Provincia, Comune di Milano e CCIAA.

La tabella 1, che segue, dà conto dei finanziamenti di cui all'Allegato 1 dei D.P.C.M. del 2010 e del 2012, quali recepiti dal D.P.C.M. del 6 maggio 2013

---

<sup>13</sup> L'importo così determinato del finanziamento dello Stato è al netto della partecipazione al capitale sociale (4 milioni) e al lordo della quota massima attribuibile a costi di gestione della Società (91,1 milioni); per quanto riguarda il finanziamento statale destinato alla Partecipazione italiana (€ 39,8 mln), esso è al lordo delle risorse strettamente necessarie per il funzionamento del Commissario Generale di Sezione per il Padiglione Italia.

<sup>14</sup> suddivisi in: € 117,4 mln per le opere di competenza del soggetto attuatore Regione Lombardia, comprese le risorse strettamente necessarie per il funzionamento del Commissario generale, ed € 536,0 mln per le opere di competenza del soggetto attuatore Comune di Milano, al lordo delle risorse strettamente necessarie per il funzionamento del Commissario Straordinario.

Tabella 1 - Rappresentazione analitica dell'allegato I al D.P.C.M. 6 maggio 2013

Dettaglio investimenti per la realizzazione del Sito Espositivo, Vie d'Acqua e Partecipazione Italiana Expo 2015 S.p.A. (mln di euro)										(mln di euro)
Descrizione opere	Finanziamento Stato	Finanziamento Regione Lombardia	Finanziamento Comune di Milano	Finanziamento Provincia di Milano	Finanziamento CCIAA Milano	Finanziamenti			Onere economico totale	
						Comune, Provincia	Regione CCLAA	Regionale		
Rif. A1 Opere di urbanizzazione	387,5	73,2	73,2	36,5	36,5	219,4			606,9	
Rif. A2 Manufatti	110,3	28,0	28,0	14,0	14,0	84,0			194,3	
Rif. A3 Cluster	81,0	14,8	14,8	7,4	7,4	44,4			125,4	
Rif. A4 Aree tematiche	75,5	12,6	12,6	6,3	6,3	37,8			113,3	
Rif. A5 Adacquamento e recapito acque sito espositivo	53,0	9,0	9,0	4,5	4,5	27,0			80,0	
Rif. A6 Vie d'Acqua	81,5	13,8	13,8	6,9	6,9	41,4			122,9	
<b>Totale opere realizzazione Sito Espositivo e Vie d'Acqua</b>	<b>788,8</b>	<b>151,4</b>	<b>151,4</b>	<b>75,6</b>	<b>75,6</b>	<b>454,0</b>			<b>1.242,8</b>	
<b>Partecipazione Italiana</b>	<b>39,8</b>	<b>7,6</b>	<b>7,6</b>	<b>3,9</b>	<b>3,9</b>	<b>23,0</b>			<b>62,8</b>	
<b>Totale opere Partecipazione Italiana</b>	<b>39,8</b>	<b>7,6</b>	<b>7,6</b>	<b>3,9</b>	<b>3,9</b>	<b>23,0</b>			<b>62,8</b>	
<b>Totale complessivo per la realizzazione del Sito Espositivo, delle Vie d'Acqua e Partecipazione Italiana</b>	<b>828,6</b>	<b>159,0</b>	<b>159,0</b>	<b>79,5</b>	<b>79,5</b>	<b>477,0</b>			<b>1.305,6</b>	

Fonte: G.U.R.I.

(segue tab. 1)

Dettaglio investimenti per la realizzazione delle opere di connessione al Sito Espositivo (mln di euro)									
	Descrizione opere	Finanziamento Stato	Finanziamento Regione Lombardia	Finanziamento Comune di Milano	Finanziamento Provincia di Milano	Finanziamento CCIAA Milano	Finanziamenti Comune, Provincia Regione CCIAA	Onere economico totale	
Opere di connessione al Sito Espositivo	Rif. B7a	39,4					9,8	49,2	
	Rif. B7b	72,5					18,1	90,6	
	Rif. B7c	5,5					1,4	6,9	
	Totale opere Soggetto Attuatore Regione Lombardia (tavolo Lombardia (25-5-2009))	117,4					29,3	146,7	
	Rif. B7d	55,2					49,8	105,0	
	B3 bis	480,8					91,0	571,8	
	Totale opere Soggetto Attuatore Comune di Milano	536,0					140,8	676,8	
	B9 a-d								
	Totale complessivo per la realizzazione delle opere di connessione al Sito Espositivo	653,4	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	170,1	823,5
	Totale complessivo delle opere infrastrutturali "essenziali" Expo Milano 2015	1.482,0	159,0	159,0	79,5	79,5	79,5	647,1	2.129,1

## CAPITOLO III La Società di gestione

### 3.1 La struttura

Si rinvia alle precedenti relazioni anche per quanto riguarda la struttura, la *governance* e l'organizzazione della Società (Assemblea degli azionisti e Consiglio di amministrazione), sostanzialmente immutate.

#### 3.1.1 Compensi degli amministratori e dei sindaci

Gli organi societari hanno percepito, nel 2014, gli stessi emolumenti del 2013, come indicati nel prospetto che segue, tranne l'Organismo di Vigilanza per cui sono aumentanti di 1 mgl di euro. Quello dell'Amministratore delegato rappresenta separatamente la parte fissa e il *bonus* riconosciuto al raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

Tabella 2 - Emolumenti degli organi societari nel 2013-2014

	(mgl di euro)		
	2013	2014	Var % 2014/13
Presidente	45	45	0,00
Amministratore Delegato	270 +130	270 +130	0,00
Consiglio di Amministrazione *	108	108	0,00
Collegio Sindacale	63	63	0,00
Organismo di Vigilanza	18	19	+ 1,00
Società di revisione	62	62	0,00

\* al netto dell'emolumento del Presidente

Fonte: elaborazione Corte dei Conti su dati Expo 2015

Per gli organi collegiali non sono corrisposti gettoni di presenza o altre analoghe forme ulteriori di compenso per l'attività svolta.

Il compenso dell'Amministratore delegato è stato inizialmente determinato in applicazione dell'art. 1, lettera m) del D.P.C.M. 7 aprile 2009 che, al comma 4 del D.P.C.M. 22.10.2008, ha aggiunto il periodo *“In attesa dell'entrata in vigore del decreto del Presidente della Repubblica di cui all'art. 3, comma 52-bis, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, trova diretta applicazione alla società, che è di interesse nazionale, la disciplina di cui all'art. 3, comma 52-bis, lettera b) della medesima legge 24 dicembre 2007, n. 244 e successive modificazioni”*.

La nuova disciplina recata in materia dall'art. 23 bis del Decreto-Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni nella Legge 22 dicembre 2011, n. 214, ha stabilito che le disposizioni sui tetti retributivi *“si applicano a decorrere dal primo rinnovo dei consigli di amministrazione successivo alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto e ai contratti stipulati e agli atti emanati successivamente alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto”*.

Con l'entrata in vigore dell'art. 13, comma 1, del DL 24 aprile 2014, n. 66 è stato previsto il nuovo limite massimo retributivo (riferito al primo presidente della Corte di cassazione) nella somma di € 240.000, al lordo dei contributi previdenziali ed assistenziali e degli oneri fiscali a carico del dipendente. La Società, in proposito, ha ritenuto che gli effetti di tale norma avessero decorrenza dal rinnovo degli organi societari successivo all'entrata in vigore del predetto d.l. 66 del 2014, ai sensi dell'art. 2, comma 20-quinquies, del d.l. n. 95 del 2012, tutt'ora vigente.

### 3.1.2 L'organizzazione

Dal punto di vista organizzativo, si è realizzato un riallineamento complessivo aziendale ufficializzato con Disposizione dell'Amministratore delegato in data 28 luglio 2014 che ha coinvolto: Divisione *Delivery, Integration & Control*, Divisione *Event & Entertainment*, Divisione *Operations* e Divisione *Construction & Dismantling*.

La **Divisione Construction & Dismantling** ha operato con il supporto di Italferr S.p.A. al fine di assicurare il presidio della fase realizzativa del Sito Espositivo, con l'istituzione di un ufficio di Direzione Esecuzione Lavori con compiti di Alta Sorveglianza e coordinamento delle Direzioni Lavori presenti sul Sito e di raccordo con la Stazione Appaltante e il Responsabile del

Procedimento, dotato di compiti di impulso, coordinamento, *project & construction management* e sostitutivi in caso di inerzia delle singole Direzioni dei Lavori.

Alla *Direzione Legal* oltre le precedenti competenze, è stata affidata la responsabilità dell'analisi e istruttoria degli atti amministrativi di individuazione del contraente o gestione dei contratti sottoposti a delibera del Consiglio di Amministrazione, in qualità di Segreteria Giuridico-Amministrativa dello stesso. Inoltre, nella seduta del 25 giugno 2014, il Consiglio di Amministrazione di Expo 2015 S.p.A. ha deliberato la nomina del “Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza” nella persona del responsabile della Divisione Legal, ai sensi della legge n. 190 del 2012.

Nel corso del 2014 sono intervenute altre disposizioni organizzative volte ad articolare meglio le strutture, in particolare all'interno delle unità di diretto impatto sul sito espositivo.

### 3.1.3 Le risorse umane

#### *a) La consistenza, i costi del personale e la tipologia dei contratti*

L'organigramma del personale, al 31 dicembre 2014, è composto da: 26 dirigenti (come nel 2013), 56 quadri (43 nel 2013) e 153 impiegati (86 nel 2013), per un totale di 235 unità lavorative dipendenti (155 nel 2012). Ad essi sono stati affiancati 80 collaboratori (52 nel 2013) e 30 unità in comando (17 nel 2013) per un totale complessivo di 345 unità (224 nel 2013).

Ad ulteriore informativa si rappresenta la composizione della popolazione come segue:

- Popolazione femminile: 53 per cento (era il 56 per cento nel 2013);
- Popolazione maschile: 47 per cento (era il 44 per cento nel 2013)

Fasce di età:

- < 32 anni: 31 per cento (era il 20 per cento nel 2013);
- tra i 32 e i 40 anni: 30 per cento (era il 36 per cento nel 2013);
- tra i 41 e i 50 anni: 25 per cento (era il 26 per cento nel 2013);
- > 51 anni: 14 per cento (era il 18 per cento nel 2013).

Titolo di studio:

- laureati: 78 per cento (era il 81 per cento nel 2013);
- non laureati: 22 per cento (era il 19 per cento nel 2013).

Nelle tabelle e nel grafico che seguono viene rappresentata la consistenza del personale nel triennio 2012-2014.

**Tabella 3 - Unità di personale al 31 dicembre, per gli anni dal 2012 al 2014**

	2012	2013	Var. ass. 2013/12	Var % 2013/12	2014	Var. ass. 2014/13	Var % 2014/13
Dirigenti	21	26	5	23,81	26	0	0,00
Quadri	34	43	9	26,47	56	13	30,23
Impiegati	61	86	25	40,98	153	67	77,91
<b>Totale dipendenti</b>	<b>116</b>	<b>155</b>	<b>39</b>	<b>33,62</b>	<b>235</b>	<b>80</b>	<b>51,61</b>
Collaboratori	38	52	14	36,84	80	28	53,85
<b>Totale</b>	<b>154</b>	<b>207</b>	<b>53</b>	<b>34,42</b>	<b>315</b>	<b>108</b>	<b>52,17</b>
Comandi	10	17	7	70	30	13	76,47
<b>Totale complessivo</b>	<b>164</b>	<b>224</b>	<b>60</b>	<b>36,59</b>	<b>345</b>	<b>121</b>	<b>54,02</b>

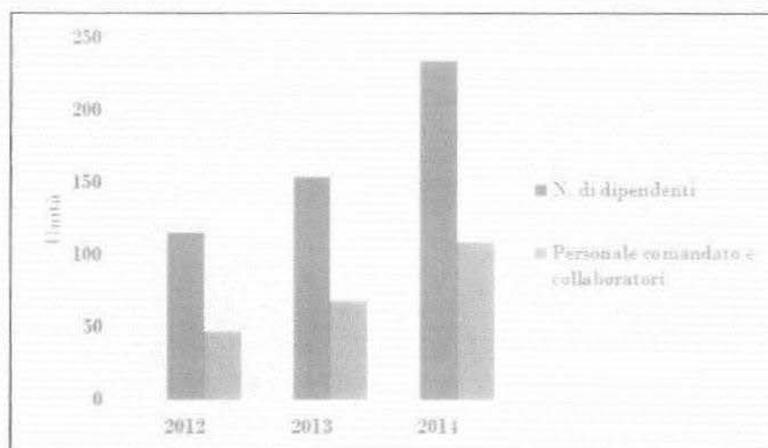
Fonte: Elaborazione Corte dei Conti da dati forniti da Expo 2015 S.p.A

La composizione organica risulta più equilibrata nel rapporto dirigenti/ dipendenti rispetto al 2013, quando tale indice era pari a circa 9, mentre nel 2014 è salito a circa 13.

Con l'approssimarsi dell'evento, l'esercizio 2014 ha visto l'aumento dell'organico complessivo, che si è attestato a 345 unità (+54,02 per cento rispetto al 2013). Tra gli impiegati, i quadri e i dirigenti, vi sono 199 (84,68 per cento del totale) unità assunte a tempo indeterminato, mentre le restanti 36 sono assunte a tempo determinato (15,32 per cento)<sup>15</sup>.

<sup>15</sup> In particolare, vi sono 20 dirigenti, 53 quadri e 126 impiegati assunti a tempo indeterminato e 6 dirigenti, 3 quadri e 27 impiegati a tempo determinato.

grafico 1 – Rappresentazione grafica della tabella n. 3



Il costo del personale, comprensivo di salari e stipendi, oneri sociali e tfr, come da voce B9 del conto economico, riportato nel dettaglio nella tabella seguente per qualifica funzionale, mostra un incremento nei valori assoluti a ogni livello passando da 13.114,99 mgl di euro nel 2013 a 17.930,81 mgl di euro nel 2014 (+36,72), incremento imputabile alla maggiore consistenza numerica dell'organico in servizio (vedi tabella precedente).

Nel 2014, il costo per il personale dipendente, ad eccezione di quello per gli impiegati, il cui peso è leggermente aumentato, da 23,41 per cento a 27,03 per cento, ha inciso in misura minore rispetto al 2013, da 82,62 per cento a 76,87 per cento, essendo aumentato il peso percentuale delle categorie dei collaboratori e dei comandati, cresciuto da 17,38 per cento nel 2013 a 23,13 per cento, i cui costi sono allocati tra i costi per servizi, come di seguito precisato.

In valore assoluto, si registra un consistente aumento del costo dei collaboratori, incrementatosi di 1.394,41 mgl di euro rispetto al 2013 e degli impiegati, aumentato di 1.777,04 mgl di euro (+57,89 per cento).

Tabella 4 - Costo del personale per qualifica funzionale nel biennio 2013-2014 \*

	2013		Totale	2014		Totale	Var ass. 2014/13	Var % 2014/13
	a tempo indeterminato	a tempo determinato		a tempo indeterminato	a tempo determinato			
Dirigenti	3.536.100	1.273.183	4.809.283 (36,67)	3.215.845	1.587.503	4.803.348 (26,79)	-5.935	-0,12
Quadri	2.956.145		2.956.145 (22,54)	4.042.588	90.778	4.133.366 (23,05)	1.177.221	39,82
Impiegati	3.069.790		3.069.790 (23,41)	4.531.562	315.266	4.846.829 (27,03)	1.777.039	57,89
<b>Totale personale dipendente</b>	9.562.035	1.273.183	10.835.218 (82,62)	11.789.995	1.993.547	13.783.542 (76,87)	2.948.324	27,21
Collaboratori		1.416.573	1.416.573 (10,80)		2.810.982	2.810.982 (15,68)	1.394.409	98,44
Comandi		863.201	863.201 (6,58)		1.336.286	1.336.286 (7,45)	473.085	54,81
<b>Totale personale non dipendente</b>	0	2.279.774	2.279.774 (17,38)	0	4.147.268	4.147.268 (23,13)	1.867.494	81,92
<b>Totale complessivo</b>	9.562.035	3.552.957	13.114.992 (100)	11.789.995	6.140.815	17.930.810 (100)	4.815.818	36,72

\* i numeri tra parentesi rappresentano le incidenze percentuali  
 Fonte: Elaborazione Corte dei Conti da dati del bilancio

La voce relativa ai comandi e distacchi, pari a 1.336,28 mgl di euro, è stata contabilizzata in bilancio tra i costi per servizi, in conformità a quanto previsto dall'OIC – Documento interpretativo 1 del Principio contabile 12 (Classificazione nel conto economico dei costi e ricavi), secondo cui i costi del personale distaccato presso l'impresa e dipendente da altre imprese è iscritto nella voce “B7) Per servizi” dei costi della produzione, insieme ai costi per servizi riguardanti il personale, come costi per mense, buoni pasto, corsi di aggiornamento professionale, vitto e alloggio di dipendenti in trasferta.

La tabella che segue espone il costo del lavoro nel periodo in riferimento

**Tabella 5 - Costo del lavoro nel biennio 2013-2014**

	2013	2014
Stipendi e altri assegni fissi		
- personale	10.835.219	13.783.542
- cocopro	1.416.574	2.810.982
<b>Totale stipendi e altri assegni fissi</b>	<b>12.251.793</b>	<b>16.594.524</b>
Personale distaccato e comandato	863.201	1.336.286
Costi di formazione del personale	78.857	123.326
Accantonamenti per cessazioni / fondo rischi	8.380.000	21.722.758
<b>Totale complessivo</b>	<b>21.573.850</b>	<b>39.776.894</b>

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati di bilancio Expo 2015

Va precisato che nella tabella che precede i costi sono al netto delle spese per missioni, in quanto – per il particolare scopo societario – queste sono spesso connesse ai contatti internazionali (BIE, Paesi partecipanti, etc.) e presentano dunque una disomogeneità sostanziale con le analoghe voci di costo del lavoro tipiche delle pubbliche amministrazioni, fermo restando che detti costi sono comunque inclusi nel bilancio nella voce “B7) Per servizi” dei costi della produzione.

Per tale motivo il costo del lavoro comprende, oltre agli emolumenti ed altri assegni fissi, i costi di formazione del personale e gli accantonamenti per cessazioni e fondo rischi, mentre anche i costi per mense e/o buoni pasto sono allocati nei costi della produzione.

Per quanto riguarda la tipologia di contratti la Società (che applica il CCNL Terziario, Distribuzione e Servizi) fino al 31.12.2012 ha ritenuto opportuno adottare prevalentemente contratti di lavoro a tempo indeterminato<sup>16</sup>, ai sensi del disposto di cui all'art. 1 del D.Lgs, n. 368/01 (così come modificato dalla legge 24 dicembre 2007, n. 247), che prevede che il contratto di lavoro subordinato è stipulato 'di regola' a tempo indeterminato.

Secondo tale criterio, l'eventuale adozione del contratto di lavoro a tempo determinato avrebbe sofferto di limiti temporali (5 anni per i dirigenti, 36 mesi per le altre categorie non appartenenti al ruolo dirigenziale) e di limiti quantitativi (non potendo superare il 20 per cento annuo dell'organico a tempo indeterminato in forza nell'unità produttiva, così come stabilito dall'art. 63 CCNL Aziende del Terziario, Distribuzione e Servizi).

La Società ha poi considerato che il contratto di lavoro a tempo indeterminato si sarebbe potuto risolvere, oltre che per giusta causa, anche per giustificato motivo (soggettivo od oggettivo), diversamente dal contratto di lavoro a tempo determinato il quale prevede solamente l'ipotesi di risoluzione per giusta causa.

In ogni caso, nei contratti di lavoro stipulati è stato chiaramente specificato che l'Evento espositivo avrebbe avuto termine il 31 ottobre 2015 e che, quindi, l'attività della Società è destinata progressivamente a ridursi, in misura importante, dopo tale data, fino a cessare del tutto entro un congruo periodo dalla stessa.

In seguito all'accordo sindacale aziendale stipulato in data 23 luglio 2013 con le maggiori sigle sindacali locali ("Protocollo Sito Espositivo Expo 2015") - con cui la Società ha inteso regolamentare le opportunità occupazionali durante il semestre espositivo, con particolare riferimento ai giovani alla ricerca di una prima esperienza lavorativa e alle persone escluse dal ciclo produttivo - è stato ritenuto possibile superare il limite quantitativo del 20 per cento per i contratti a t. determinato; è stata inoltre concordata l'introduzione di tre nuove qualifiche professionali non previste nel CCNL, rispondenti ai requisiti richiesti per lo svolgimento dell'attività durante l'esposizione, ed è stato individuato nel contratto di apprendistato la tipologia contrattuale idonea, per una rilevante quota del fabbisogno occupazionale durante l'esposizione, per conseguire le nuove qualifiche.

Inoltre le Parti hanno concordato, per il semestre espositivo del 2015, il ricorso al contratto a tempo determinato ed alla somministrazione a termine fino all'80 per cento dell'organico

---

<sup>16</sup> Considerato che il contratto di lavoro è comunque legato all'oggetto sociale di Expo 2015 S.p.A.

complessivo di Expo, in considerazione della peculiarità dell'evento con riferimento alla concentrazione dell'attività nel semestre espositivo.

È stata infine concordata la definizione di un piano per definire i migliori percorsi utili alla ricollocazione futura del personale impiegato, anche alla luce degli ammortizzatori sociali disponibili a quelle date.

Il Protocollo ha infine previsto attività formativa, di tirocinio formativo e di orientamento, sulla base di quanto previsto dalla Legge n. 92/2012 e delle Linee Guida approvate il 24.01.2013 dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome, e disciplinato l'utilizzo di volontariato.

La Società si è avvalsa, in alcuni limitati casi, di distacchi di personale nell'ambito di un programma, il c.d. Open (Re)Source, progettato fin dalla fine del 2012 per reclutare personale, considerato anche lo stato di flessione delle attività economiche di molte aziende e nell'intento di non disperdere professionalità.

Queste assunzioni sarebbero coerenti con quanto previsto nella Circolare del Ministero del lavoro e delle politiche sociali n. 28 del 24.06.2005 circa la possibilità di preservare il patrimonio professionale di un'azienda in crisi che ricorra al distacco quale alternativa a una procedura di cassa integrazione per contrazione di attività produttiva.

Per quanto concerne, poi, alcune trasformazioni di contratto (da tempo determinato a tempo indeterminato), la Società non ha ritenuto di espletare la procedura prevista nei casi di assunzione di nuovo personale (e quindi sottoponendone l'approvazione in Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 54, comma 3, della Legge n. 122/2010), e limitandosi invece a presentare un'informativa.

Ciò in quanto, secondo la Società, si tratterebbe di una mera modifica del termine nel rapporto contrattuale già in essere, come sarebbe dimostrato dalla circostanza che in tali casi non è stata liquidata alcuna competenza di fine rapporto e l'anzianità ha continuato a maturare, così come invariati sono rimasti l'inquadramento e il complesso delle mansioni; si è solo eliminato il 'termine' (considerato quale elemento 'accessorio' del contratto) dalla originaria pattuizione. Tale conclusione sarebbe supportata dagli artt. 1230 e 1231 c.c., dall'art. 5 del D.Lgs. n. 368/2001 (che prevede quale sanzione del mancato rispetto delle norme sulla successione di contratti a termine, che il rapporto "si considera a tempo indeterminato"), oltre che dalla giurisprudenza (Cassazione civ., sezione lavoro, 16 maggio 2013, n. 11927).

Detta interpretazione non appare invero del tutto convincente, in quanto il termine nel caso di contratti di lavoro costituisce un elemento principale del contratto e non accessorio, che lo caratterizza e lo distingue; senza, peraltro, trascurare la *ratio* dell'art. 54 l. n. 122/2010, che intende

assoggettare al controllo del Consiglio di Amministrazione, a fini di maggiore trasparenza e controllo, le vicende attinenti la politica di assunzione del personale.

*b) La formazione*

Nel corso dell'anno 2014 il piano di formazione aziendale ha interessato percorsi obbligatori (quali il corso ex D.Lgs. n. 231/2001 e il corso Privacy D.Lgs 196/2003) e percorsi per lo sviluppo di competenze trasversali e tecnico professionali.

L'erogazione dei corsi obbligatori è stata affidata a una società esterna, individuata tramite procedura selettiva, i cui corsi sono stati somministrati in modalità *e-learning* nei confronti dell'intera popolazione aziendale.

Rispetto al percorso formativo ex d.lgs. n. 231/2001 si è proseguito con l'aggiornamento dei neoassunti rispetto ai medesimi contenuti somministrati nel 2013 e con l'impostazione dei nuovi contenuti riferiti all'aggiornamento del Modello Organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 6 agosto 2014.

La formazione Privacy ha avuto per oggetto i seguenti contenuti: le caratteristiche generali della privacy, i profili organizzativi e la responsabilità, i diritti dell'interessato, le misure di sicurezza per la protezione dei dati trattati con strumenti elettronici e non elettronici, le norme di buon comportamento per il trattamento dei dati e le sanzioni.

Con l'obiettivo di consentire un veloce inserimento nel complesso contesto di Expo e una rapida focalizzazione degli obiettivi aziendali è stato strutturato un percorso formativo di *induction* in modalità *e-learning* rivolti ai neoassunti, volto a fornire un quadro d'insieme della struttura e dell'organizzazione in Expo 2015 attraverso un approfondimento delle funzioni principali e di quelle strategiche.

Nell'ottica di fornire un supporto alla popolazione aziendale nello sviluppo di competenze trasversali e tecnico professionali utili per la fase di gestione dell'evento sono stati strutturati percorsi di formazione specifici quali corsi di lingua inglese e percorsi tecnico-professionali (CSE, aggiornamento ASPP).

Anche per l'acquisizione di competenze trasversali è stata sviluppata una piattaforma *e-learning*, che attraverso la fruizione di percorsi di formazione *smart* poteva consentire l'autosviluppo della popolazione aziendale.

Rispetto alla popolazione assunta con contratto di apprendistato, sono stati strutturati i percorsi di formazione trasversale e professionalizzanti secondo quanto previsto dai piani formativi individuali.

Dal 2014 si è iniziato inoltre a impostare il piano di formazione per la popolazione – il cui ingresso è stato previsto nel 2015 – c.d. *Field Force*.

*c) La sicurezza sul lavoro*

Nella riunione annuale il Servizio di Prevenzione e Protezione di Expo 2015 S.p.A. ha dato conto degli aggiornamenti del Documento di Valutazione dei Rischi con riferimento alle diverse sedi operative della Società, segnalando gli interventi da attuare secondo un ordine di priorità in relazione alla tempistica richiesta (da attuare entro 3 , 6 o 12 mesi), la scadenza, lo stato di completamento o meno, nonché il responsabile dell'attuazione. In particolare, tra le azioni segnalate con priorità più elevata, circa la metà sono state completate nel corso dell'anno, mentre l'altra metà era prevista entro gennaio 2015.

Inoltre il Responsabile SPP ha comunicato che nel corso del 2014 non si sono verificati infortuni sul lavoro nell'area di propria competenza.

Anche nel 2014 i responsabili della gestione delle procedure di Salute e Sicurezza sul Lavoro, appartenenti a varie Direzioni aziendali, hanno coordinato la loro attività con l'Organismo di Vigilanza ed hanno redatto il documento di aggiornamento sui lavori relativi al sistema di gestione integrato Ambiente e Sicurezza anche con riferimento agli aspetti di Salute e Sicurezza sul lavoro, con cui hanno riferito sulle attività realizzate.